

DIOCESI DI ISERNIA-VENAFRO



SANTO ROSARIO

Presieduto da
Sua Eccellenza Rev.ma Mons.
Camillo Cibotti

dal Santuario della Madonna del Bagno
in Pesche (Isernia)

trasmesso da TV2000 il 15 dicembre 2021 alle 20:50

IL SANTUARIO DI SANTA MARIA DEL BAGNO IN PESCHE (IS)

La storia:

Probabilmente l'edificio originario esisteva già nei secoli IV –V d.C., costruito su un antico tempio pagano dedicato ad una divinità femminile. Per la vicinanza alle vasche termali, costruite intorno ad una sorgente scomparsa in seguito al terremoto del 1805, gli abitanti la chiamarono chiesa di Santa Maria “del Bagno”.

Ad avvalorare la tesi dell'antichità dell'edificio, oltre ad una pietra, visibile sulla facciata della chiesa, vi sono le fondamenta ed alcuni reperti trovati a circa 90 cm di profondità, tutti risalenti al periodo romano dei primi tempi del Cristianesimo. Le incursioni barbariche del V sec. d.C. provocarono la distruzione dell'edificio e l'abbandono del borgo chiamato “Bagno”, i cui abitanti cercarono rifugio nell'attuale paese di Pesche (IS). Nel 1349 e nel 1456 due violenti terremoti danneggiarono notevolmente l'edificio di Santa Maria del Bagno, la cui ricostruzione fu lenta e irregolare.

L'interno della chiesa, ad una sola navata, e di stile barocco molto semplice e non presenta elementi e decorazioni di pregio storico-artistico.

Nell'abside è collocato il prezioso quadro cinquecentesco rappresentante la Madonna con il Bambino.

CANTO DI INGRESSO

Ave Maria (Gen Rosso)

Ave Maria, piena di grazia
il Signore è con te
benedetta fra le donne.
Tu sei la Madre di ogni uomo.
Tu sei la luce che ci guida nella nostra notte.

Regina del cielo, madre di Dio
Dolce respiro dell'anima mia.

Ave Maria,
Ave Maria,
Ave Maria,
Ave Maria. x2

Il Vescovo: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: Signore, vieni presto in mio aiuto.

Il Vescovo: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Monizione del Vescovo

Nell'anno in cui viviamo questo itinerario sinodale, riscoprendo il valore del camminare insieme, ci rivolgiamo a Maria, Madre della Chiesa, perché converta i nostri cuori all'ascolto e alla condivisione di tutti quegli sforzi necessari a generare una Chiesa che nasce dalla Comunione, si organizza verso la Comunione, attrae verso la Comunione, cammina verso la Comunione nella sua pienezza.

Camminare insieme, allora, vorrà dire rinnovarsi, lasciando perdere vecchie abitudini e strutture stereotipate, aprendosi al nuovo, che spesso è fuori dalle nostre sacrestie, rispondendo ai bisogni di tutti, persino di coloro di cui rischiamo di negare l'esistenza.

Camminare insieme, quindi, significherà invocare lo Spirito Santo perché il mondo non sia riconosciuto soltanto come luogo ostile e refrattario al

Vangelo, ma come terreno fertile da dissodare perché accolga il seme della Parola e lo faccia maturare.

Camminare insieme, perciò, richiederà la pazienza di lasciarsi prendere per mano e andare incontro ai fratelli, anche sconosciuti, e ad ogni cosa creata, nella natura, con lo sguardo intrepido di Maria ai piedi della croce e con gli occhi pieni di meraviglia di Lei dentro la sala della Pentecoste.

Il Vescovo: Contempliamo i **Misteri della Gloria** facendoci accompagnare da alcune riflessioni di Papa Francesco:

Il primo mistero glorioso: la **risurrezione di Gesù**.

Il lettore: ***Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto". (Mt 28, 1-7)***

Il lettore: La tomba è il luogo dove chi entra non esce. Ma Gesù è uscito per noi, è risorto per noi, per portare vita dove c'era morte, per avviare una storia nuova dove era stata messa una pietra sopra. Lui, che ha ribaltato il masso all'ingresso della tomba, può rimuovere i macigni che sigillano il cuore. Perciò non mettiamo una pietra sopra la speranza. Possiamo e dobbiamo sperare, perché Dio è fedele. Non ci ha lasciati soli, ci ha visitati: è venuto in ogni nostra situazione, nel dolore, nell'angoscia, nella morte. Sorella, fratello, anche se nel cuore hai seppellito la speranza, non arrenderti: Dio è più grande. (Veglia pasquale, 11 aprile 2020)

Il Vescovo: La Vergine Maria, testimone silenziosa della morte e della risurrezione del figlio Gesù, ci aiuti a credere fortemente a questo mistero di salvezza: accolto con fede, può cambiare la vita. (Regina cæli, 13 aprile 2020).

Preghiamo per coloro che hanno perso la fede:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Letto:

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. (10vv)

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti:

Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Letto:

O Gesù, perdona le nostre colpe,

Tutti:

Preservaci dal fuoco dell'inferno,

porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro e tutti:

Rit. Maria, ora che sei qui.

Tu, Maria,
Tu sei dimora per Gesù figlio tuo
Regina che dal cielo
Speranza e amore ci dai.

Il Vescovo: Il secondo mistero glorioso: l'ascensione di Gesù al Cielo.

I lettore: ***Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. (Mt 28,16-20)***

Il lettore: Gesù risorto raduna i suoi discepoli su un monte. Li investe della missione presso tutte le genti. I contenuti della missione affidata agli Apostoli sono questi: annunciare, battezzare, insegnare e camminare sulla via tracciata dal Maestro. Questo messaggio di salvezza implica prima di tutto il dovere della testimonianza. Di fronte a un compito così impegnativo, e pensando alle nostre debolezze, ci sentiamo inadeguati. Ma non bisogna scoraggiarsi, ricordando le parole che Gesù ha rivolto a loro prima di ascendere al Cielo: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo» (v. 20). (Regina cæli, 24 maggio 2020)

Il Vescovo: La Vergine Maria accompagni il nostro cammino con la sua materna protezione: da Lei impariamo la dolcezza e il coraggio per essere testimoni nel mondo del Signore risorto.

Preghiamo per tutti i consacrati e le consacrate:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Letto:

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. (10vv)

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti:

Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Letto:

O Gesù, perdona le nostre colpe,

Tutti:

Preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,

specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro e tutti:

Rit. Maria, ora che sei qui.

Tu, Maria,

Tu sei dimora per Gesù figlio tuo

Regina che dal cielo

Speranza e amore ci dai.

Il Vescovo: Il terzo mistero glorioso: la **discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo.**

I lettore: **Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. (At 2, 1-4)**

Il lettore: Perdonando e radunando attorno a sé i discepoli, Gesù fa di essi una Chiesa, la *sua* Chiesa, una comunità riconciliata e pronta alla missione. Quando una comunità non è riconciliata, non è pronta alla missione: è pronta a discutere dentro di sé, alle discussioni interne. L'incontro con il Signore risorto capovolge l'esistenza degli Apostoli e li trasforma in coraggiosi testimoni. Infatti, subito dopo dice: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (Gv 20, 21). Per questo, non è tempo di stare rinchiusi o rimpiangere. La gioia della risurrezione è grande, ma non va tenuta per sé. (Regina cæli, 31 maggio 2020)

Il Vescovo: Eleviamo ora il nostro pensiero a Maria. Lei era lì, con gli Apostoli, quando è venuto lo Spirito Santo, protagonista con la prima Comunità dell'esperienza mirabile della Pentecoste, e preghiamo Lei perché ottenga per la Chiesa l'ardente spirito missionario.

Preghiamo per tutti i missionari:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Letto:

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. (10vv)

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti:

Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Letto:

O Gesù, perdona le nostre colpe,

Tutti:

Preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,

specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro e tutti:

Rit. Maria, ora che sei qui.

Tu, Maria,

Tu sei dimora per Gesù figlio tuo

Regina che dal cielo

Speranza e amore ci dai.

Il Vescovo: Il quarto mistero glorioso: l'**assunzione di Maria Vergine al Cielo.**

I lettore: *In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva...». (Lc 1, 39-48)*

Il lettore: Che cosa ci consiglia la nostra Madre? [...] «L'anima mia magnifica il Signore» (Lc 1,46). Noi, abituati a sentire queste parole, forse non facciamo più caso al loro significato. Magnificare significa “fare grande”, ingrandire. Maria “ingrandisce il Signore”: non i problemi, che pure non le mancavano in quel momento, ma il Signore. Quante volte, invece, noi ci lasciamo sovrastare dalle difficoltà! La Madonna no, perché mette Dio come prima grandezza della vita. Da qui scaturisce il Magnificat e la gioia: non dall'assenza dei problemi ma dalla presenza di Dio che è vicino a noi. Perché Dio è grande e ama i piccoli. (Omelia 15 Agosto 2020)

Il Vescovo: Chiediamo alla Madonna, porta del Cielo, la grazia di iniziare ogni giorno alzando lo sguardo verso Dio, per dirgli: “Grazie!”, come

dicono i piccoli ai grandi, anche quando viviamo momenti di grande dolore o problemi di salute.

Preghiamo per tutti i sofferenti:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Letto:

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. (10vv)

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti:

Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Lettore:

O Gesù, perdona le nostre colpe,

Tutti:

Preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Coro e tutti:

Rit. Maria, ora che sei qui.

Tu, Maria,
Tu sei dimora per Gesù figlio tuo
Regina che dal cielo
Speranza e amore ci dai.

***Il Vescovo:* Il quinto mistero glorioso: l'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra.**

***I lettore:* Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare 6 tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. (Ap 12, 1-5)**

***Il lettore:* Questo vi auguro di sperimentare [...]: sia il momento favorevole per sentire che nessuno di noi è orfano, perché ciascuno ha vicino a sé una Madre, Regina insuperabile di tenerezza. Ella ci conosce e ci accompagna col suo stile tipicamente materno: mite e coraggioso al tempo stesso; mai invadente e sempre perseverante nel bene; paziente di fronte al male e attivo nel promuovere la concordia. (Videomessaggio 23 Agosto 2017)**

Il Vescovo: La Madonna ci dia la grazia di gioire nel sentirci protetti, come famiglia riunita attorno alla Madre.

Preghiamo per tutte le famiglie cristiane:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.

Tutti:

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Letto:

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. (10vv)

Tutti:

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti:

Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Lettore:

O Gesù, perdona le nostre colpe,

Tutti:

Preservaci dal fuoco dell'inferno,
porta in cielo tutte le anime,
specialmente le più bisognose della Tua Misericordia.

Il coro e tutti:

Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)
A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio, il frutto del tuo seno, Gesù.
Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!

Litanie dei Santi

Il lettore e l'assemblea alternatamente:

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Cristo ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Cristo ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio.

Figlio, Redentore del mondo,

che sei Dio.

Spirito Santo, che sei Dio.

Santa Trinità, unico Dio.

Santa Maria,

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della chiesa,

Madre di misericordia,

Madre della divina grazia,

Madre della speranza,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Vergine prudente,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi.

Abbi pietà di noi.

prega per noi.

Specchio di perfezione,
Sede della Sapienza,
Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata di Dio,
Rosa mistica,
Torre dalla santa città di Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,

prega per noi.
prega per noi.

Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei confessori della fede,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in cielo ,
Regina del rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,

prega per noi.
prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Prega per noi, Santa Madre di Dio.

perdonaci , Signore.
ascoltaci, Signore.
abbi pietà di noi.
E saremo degni delle
promesse di Cristo.

Il Vescovo:

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro, di godere sempre
La salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvacì dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

Preghiera alla Beata Vergine Maria del Bagno

O gloriosa Madre di Dio, noi, tuoi devoti, proclamiamo le meraviglie che il Signore ha compiuto in te e ti benediciamo per le grazie che spargi con abbondanza sui fedeli che ti invocano. In questo luogo da molti secoli sei venerata col titolo di Madonna del Bagno: moltiplica ancora i segni della tua presenza e della tua bontà verso di noi onde sei costituita nostra speciale patrona. Vergine benedetta, illumina i nostri pensieri, infiamma i nostri cuori, guida le nostre azioni e fa che la nostra sete di gioia e di bene non sia inasprita e resa più ardente dalle acque fangose del mondo, ma sia addolcita e soddisfatta dalle fonti purissime che sgorgano dal Cuore del Salvatore. Vergine santa, Madre di Dio e madre nostra, canale di acqua pura, sorgente di vita, fontana di speranza, inondaci con le acque salutari della grazia divina affinché siamo purificati da un così potente lavacro. Irriga e disseta il deserto di questo mondo perché si trasformi in un nuovo paradiso terrestre, adorno dei fiori e dei frutti di ogni virtù, fino al giorno beato in cui saremo chiamati ad abbeverarci con te alle limpide acque spirituali del cielo. Amen.

Canto finale

Il coro e l'assemblea:

Rit. L'anima mia magnifica,
l'anima mia magnifica,
l'anima mia magnifica,
magnifica il Signore (x2)

Perché si è chinato quaggiù
e ha guardato alla mia umiltà
Trasformando il mio lamento in una danza
E in eterno da ora in poi
Canteranno le generazioni
Che ameranno il mio nome per sempre,
Beata sarò. Rit.

Grandi cose ha compiuto per me
il Signore, l'Onnipotente
Che dispiega la Sua pietà su chi lo teme
La potenza della Sua Maestà
ha disperso i superbi di cuore
Rovesciando i potenti e innalzando gli umili. Rit.

Perché con la Sua carità
ha sfamato chi non ha più pane
rimandando indietro i ricchi a mani vuote
ha soccorso il popolo suo
come aveva promesso ad Abramo
Ricordando il Suo Amore fedele per l'umanità. Rit.

